

AGOBIOPSIA PROSTATICA TRANSPERINEALE

Definizione L'agobiopsia prostatica è un esame diagnostico che ha lo scopo di prelevare dei campioni di tessuto prostatico per poi farli analizzare dall'anatomo patologo.

Indicazioni Sono indicazione alla manovra tutti quei quadri clinici dove si sospetti la presenza di un tumore prostatico, in particolare: il dosaggio sierico del PSA fuori range, la presenza di alterazioni morfologiche della ghiandola prostatica all'esplorazione rettale, o l'alterazione morfologica a esami strumentali di imaging (ecografia, RMN...), o sulla base di esami citologici di rilevazione di marcatori urinari o ematici ritenuti sensibili.

Descrizione della tecnica E' una procedura ambulatoriale eseguita in sterilità. Generalmente è ben accettata dai pazienti e richiede anestesia locoregionale. Prevede il posizionamento preventivo di un agocannula venosa periferica. Se il fastidio durante la procedura dovesse divenire eccessivo, l'operatore potrebbe decidere di sospendere la procedura o continuarla previo utilizzo di anestetici locali. La posizione assunta per effettuare l'esame è supina con le gambe sollevate sui cosciali. Si prepara il paziente con tricotomia del perineo e disinfezione della cute perineale. I prelievi si eseguono con l'ausilio di una sonda endocavitaria transrettale biplanare. Sotto guida ecografica, si effettua l'anestesia locale a livello del perineo a 2 cm a destra e a sinistra dell'ano. Successivamente passando nel punto d'inoculo dell'anestetico con degli aghi da prelievo bioptico, si eseguono prelievi prima di un lobo prostatico e successivamente dell'altro lobo. Finita la manovra si fa attendere il paziente all'interno della struttura sanitaria aspettando almeno una minzione.

Durata della procedura Varia da 15 ai 40 minuti, a seconda della corporatura del paziente e della tollerabilità alla manovra.

Preparazione alla procedura E' consigliabile una copertura antibiotica (profilassi). Non è necessario essere digiuni e a vescica vuota, è invece consigliato la sera prima della manovra eseguire un clistere evacuativo, per avere un'immagine ecografica migliore durante la manovra.

Complicanze Generali anestesilogiche, cardiocircolatorie, polmonari, metaboliche, infettive.

Complicanze Specifiche Sono rappresentate da: rettorragia, ematuria, infezione, ritenzione acuta d'urina, orchiepididimite, ascesso prostatico, ematoma perineale, retroperitoneale, pelvico e dei genitali.